

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

APPLICAZIONE D.LGS 118/2011 DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il bilancio di previsione 2021/2023 è stato formulato tenendo conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successivi aggiornamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONI DELLE PREVISIONE DI ENTRATA 2021

Le previsioni di entrata sono state formulate nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le previsioni di entrata 2021 per la parte corrente sono costituite principalmente dal contributo ordinario regionale.

In particolare:

- Non è stato iscritto alcun **avanzo di amministrazione presunto**. L'avanzo esatto sarà determinato con il conto consuntivo 2020.
- È stato iscritto un **fondo iniziale di cassa presunto** di € 2.031.443,84;
- Le entrate dell'Ente Parco non sono oggetto di accantonamento al fondo di svalutazione crediti, trattandosi di crediti verso altre Pubbliche Amministrazioni (d.lgs. 118/2011)
- Non sono previste operazioni di vendite immobiliari;
- Sono stati previsti introiti dalla Regione Veneto per € 756.883,20 relativo al contributo annuale in conto esercizio ed introiti diversi per € 3.000,00
- Entrate extratributarie per € 6.050,00 relativi a introiti da sanzioni, e interessi attivi.
- E' stata prevista la somma di € 1.000,00 quale entrata per abusi ai sensi della L.R. 52/78 . tale somma è iscritta anche nel relativo capitolo della spesa.
- E' stata iscritta nel corrente bilancio la somma di € 75.688,32 calcolata prudenzialmente al 10/100 rispetto alle entrate regionali dell'ultimo rendiconto approvato, quale **anticipazione dal Tesoriere**.
- Per entrate per conto terzi e partite di giro sono stati previsti € 799.000,00 inerenti la gestione delle retribuzioni, e delle spese per conto terzi e splyt payment.
- Non sono previste somme per accensioni prestiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA 2021

Le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 in materia di armonizzazione contabile e pertanto gli stanziamenti sono stati determinati secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del debito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Le spese correnti di questo Ente complessivamente stimate in € 765.933,20 sono relative principalmente a:

-Spese del personale che comprendono le retribuzioni lorde, i contributi sociali a carico dell'Ente per il personale dipendente e il futuro Direttore. Considerato che al 31/12/2018 è scaduto il CCNL di riferimento, nel presente previsionale è stata prevista una maggior spesa, rispetto all'ultimo consuntivo approvato e alle relative certificazioni trasmesse alla Ragioneria Generale dello Stato. La somma di € 468.181,26 comprendente anche € 500,00 per rimborso spese al Direttore ed € 2.500 per l'incarico e oneri; tali somme sono solo rappresentative in quanto, alla data odierna, non è possibile stabilire se nel corso del prossimo triennio, sarà assunto un nuovo Direttore e determinarne il relativo costo a carico di questo Ente. Al momento della redazione di un opportuno bando sarà, pertanto, determinato il relativo costo e si provvederà a relativa variazione al bilancio di previsione. La spesa complessiva per il personale rappresenta, nel redigendo bilancio 2021-2023, circa il 61.12% delle complessive spese correnti;

A seguito delle novità introdotte dal nuovo art.1 comma 557 quater, della Legge 296/2006, l'Ente Parco assicura il contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 per gli anni 2021,2022 e 2023.

Nel redigendo sono altresì previsti:

-Imposte e tasse: comprende l'Irap del personale dipendente, del direttore e del personale incaricato a vario titolo nonché le spese consortili, il bollo auto per complessivi € 30.100,00;

- Acquisto di beni e servizi per complessivi € 239.900,00 (oltre a € 20.500,00 per altre spese correnti) ed in particolare:

- Organizzazione eventi
- Acquisto servizi per formazione del personale
- Utenze e canoni
- Manutenzione ordinaria
- Consulenze
- Prestazioni professionali da associazioni e cooperative
- Servizi ausiliari
- le spese di gestione di tesoreria
- Servizi amministrativi, finanziari, sanitari e informatici

- Accantonamento prudenziale al fondo spese impreviste per € 6.951.94

-Interessi passivi eventualmente maturati sul conto di Tesoreria € 300,00

Le somme stanziati per anticipazione del Tesoriere e partite di giro nella parte spesa, corrispondono esattamente con le medesime stanziati nella parte dell'entrata.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PLURIENNALE

Il Bilancio Pluriennale 2019/2021 è stato approvato nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti di DL118/2011 e dei vincoli imposti dal DL78/2010 prevedendo precauzionalmente il medesimo importo del contributo ordinario regionale e delle e delle entrate correnti non occasionali;

RISPETTO DELLE VIGENTI NORME DI FINANZA PUBBLICA

RISPETTO DELL'ART. 49 DELLA L.R. 2/2007

Il bilancio pluriennale 2020-2022 è stato approvato, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli imposti dalla Legge 243/2012 prevedendo contributi regionali costanti e servizi offerti continuativi.

La Regione Veneto con nota 322201 del 25/8/2016 ha fornito disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in merito al patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti affermando che: "la normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al c.d. patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L.243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art.49, L.R. 2/2007 e art. 6 L.R.1/2009) riferita agli organismi e enti dipendenti della Regione Veneto non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava". La Legge 243/2012 prevede quanto segue per gli enti non territoriali in materia di equilibrio di bilancio.

"art. 13 Equilibrio di bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali in vigore dal 30.01.2013:

- 1) i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla Legge dello Stato.**
- 2) i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano esclusivamente la contabilità economico patrimoniale si considerano in equilibrio quando risultano conformi ai criteri stabiliti dalla legge dello Stato.**
- 3) Con legge dello Stato possono essere stabiliti ulteriori criteri ai fini di assicurare l'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni di cui al presente articolo, anche in riferimento alle singole categorie di amministrazioni, nonché i criteri per il recupero di eventuali disavanzi e le sanzioni conseguenti al mancato rispetto dell'equilibrio"**

L'Ente Parco, quale Ente strumentale della Regione del Veneto, concorre al contenimento della spesa pubblica osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alle Regioni.

GESTIONE DELLE SPESE SOGGETTE A DISPOSIZIONE DI CONTENIMENTO

Con DGR 845 del 30.06.2020 ad oggetto "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020" la Regione del Veneto ha provveduto ad escludere dal rispetto del limite di impegnabilità alcune categorie di spesa. Si dà atto che gli stanziamenti nel bilancio di previsione sono stati formulati, nel limite del possibile, nel rispetto dei vincoli imposti dalle varie disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica, come riepilogato nella tabella che segue.

Non è possibile rispettare il limite imposto per l'autovettura in quanto questo Ente possiede una sola auto per la quale si deve pagare bollo, assicurazione, revisione e carburante. Tali spese non possono essere dimezzate.

Riferimenti normativi	Tipologia di spesa	Disposizione di contenimento	Stanziamiento Ente Parco del Delta del Po
D.L.78/2010 (art.6,c.3)	Collegio dei revisori e dell'organismo indipendente di valutazione	Riduzione del compenso ai membri del 10% di quanto previsto al 30.04.2010	Vincolo rispettato
D.L.78/2010 (art.6,c.8-10)	Spese di rappresentanza, convegni, relazioni pubbliche pubblicità	Non più applicabile	
D.L.78/2010 (art.6,c.9)	Spese di sponsorizzazione	Non più applicabile	
D.L.78/2010 (art.6,c.13)	Spese per la formazione	Non più applicabile	
D.L.78/2010 (art.6,c.14) L.R. 47/2012 (art. 17 c.4 ; l.e) DL 66/2014 (art.15 c.1)012	Spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	Spesa non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011(€ 4.164,70)	Vincolo non rispettato in quanto l'Ente possiede un solo automezzo e pertanto non può diminuire le spese.
D.L./2012 (art5, c.7)	Spese per buoni pasto	Valore massimo di un buono € 7.00	I buoni sono stati adeguati, già dall'ottobre 2012 al valore di € 7.00
D.L. 101/2013 (art.1 c.5)	Consulenze	Non più applicabile	
D.L.78/2010 art.6 comma 12	Spese per missioni	Non più applicabile	
L.228/92 art.1 comma 141 D.L.192/2014 art.10 comma 6	Spese per mobile e arredi	Non più applicabile	

ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA SPESA PER IL PERSONALE

La gestione del Personale dell'Ente Parco del Delta del Po deve essere realizzata nel rispetto delle norme nazionali e regionali che hanno ormai consolidato il principio del contenimento della spesa del personale.

Sul piano nazionale l'azione dell'Ente assicura il rispetto del decreto n.78 del 31.5.2010 e sul piano regionale il rispetto delle DGRV 845 del 30.06.2020.

Questo Ente, dal prossimo 1/12/2020, ha una dotazione organica di 8 dipendenti tra i quali 1 part time oltre alla figura del Direttore non ancora sostituito.

Sul piano nazionale l'azione dell'Ente Parco assicura il rispetto dell'art.1 comma 557 della L.296/2006: la nuova norma in questione prevede testualmente che "ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

L'Ente assicura il contenimento della spesa del personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 secondo quanto previsto dall'art.1, comma 557 quater della L.296/2006 mentre è venuto meno, in base all'art. 16 comma 1 del D.L.113 del 24/6/2016, convertito con modificazioni dalla L.7 agosto 2016 n. 160, l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

Nel bilancio 2020/2022 sono stati previste risorse per le retribuzioni lorde, i buoni pasto e i contributi a carico dell'Ente per il personale dipendente. Sono stati previsti, per far fronte all'assunzione del Direttore, € 3.000,00 per lo stipendio ed oneri oltre ad € 500,00 per il rimborso delle spese di missione dello stesso, ma allo stato attuale non si prevede questo avvenga all'inizio dell'esercizio. In caso di nomina di un Direttore si provvederà successivamente ad effettuare una variazione al bilancio di previsione.

E' prudenzialmente prevista una quota per far fronte ad eventuali rientri anticipati da tempi parziali o per la firma di nuovi contratti scaduti al 31/12/2018.